Lunedì 9 Dicembre 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Garibaldi

UDINE - Anno XVII - N. 293

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succ. cura. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, — Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/3 di pagina) Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato.

Conto Corrente con la Posta

La baraonda

negli appalti daziari

ceduti ai Consorzi degli esercenti

Si stanno preparando di questi giorni in molti Comuni del Regno le rinnovazioni degli appalti daziari biennali stipulati alla fine del 1910, cogli esercenti riuniti in Consorzio.

E l'Autorità Prefettizia, a sensi di legge, apporrà il suo visto alle deliberazioni dei Consigli Comunali che cedono il dazio per appalto ai Comuni stessi.

Si ritornerà così ad instaurare un sistema di esazione che è contrario alla logica ed al buon senso, e che, sorretto solamente dai fili della legalità, nasconde i più vergognosi abusi, le camarille più disoneste e più basse.

Specifichiamo!!

I Consigli comunali che sono i soli arbitri nell'affidare l'esazione del Dazio Consumo hanno tre mezzi a loro disposizione:

1. gestione in economia o gestione municipalizzata a mezzo di Azienda speciale;

2. appalto con cointeressenza ovvero per persona interposta (come a Venezia) a ditte private;

3 appalto agli esercenti riuniti in Consorzio.

Ed affermiamo subito che il peggiore di questi mezzi è quest'ultimo.

* *

Di fatti tutti gli esercenti di un Comune ad evitare che un appaltatore possa speculare sui loro guadagni, assicurando un cannone annuo fisso all'Ente Comune, chiedono facilmente e facilmente ottengono, che il dazio sia gestito da loro, o meglio riducendo la formula a più intelligente uso, chiedono di pagare in comune il canone annuo che il Comune stesso ritrarrebbe quando appaltasse il dazio ad uno speculatore, e si suddividono le quote di questo contributo.

Tutto bene fin qui, poichè il Comune dice «Io ritraggo il vantaggio stesso che ritrarrei da uno speculatore ed i comunisti o meglio gli esercenti sanno fra loro adattarsi ad un regime meno fiscale, e sanno corrispondere ugualmente lo stesso profitto.

Ma il marcio sta qui!

E' noto: la maggioranza degli esercenti che costituiscono il Consorzio eleggono, fra loro, le cariche sociali, meglio l'assemblea elegge il Comitato direttivo il quale, stando agli statuti della costituzione di tali Enti, rende conto, almeno una volta all'anno, all'Assemblea, del proprio operato, è questo Comitato direttivo che stabilisce le quote annue o mensili fisse che ogni esercente deve dare, è questo Comitato che esercita la funzione più fiscale e segue purtroppo l'andazzo delle cose locali, preponendo ai diritti e alle forme di giustizia, le simpatie e le antipatie che nei piccoli Comuni serpeggiano dappertutto.

Pensate: il Comitato direttivo è sempre quello che nei suoi componenti viene a pagare il meno possibile ed è sempre quello costituito degli esercenti che hanno maggior polso, quindi maggior consumo.

Ora alle parole dell'oracolo devono chinare il capo rispettosi gli altri esercenti ed accettare le proposte del Comitato stesso e le annualità fissate.

E poichè quando son toccate le borse ognuno strilla.... avviene facilmente che che si creano subito dei malcontenti. Le critiche quindi spuntano d'ogni parte, i confronti più odiosi sono eretti a giustizia e naturalmente provocano dimissioni su dimissioni dei consorziati, e dei membri del Comitato direttivo i quali si vedono maggiormente intricati nella faccenda.

Avvengono dispute e beghe continue, il servizio di esazione rimane intralciato, tutto procede a precipizio e chi va peggio è infatti il Comune il quale deve tante volte veder minacciata l'esazione del canone daziario, quando non creda di farvi fronte per non irritare maggiormente i comunisti.

Le cose così vanno di male in peggio e costituiscono infatti quella baraonda che noi accennammo nella testata del nostro articolo.

* *

Dunque, diremo che se è cattivo l'appalto daziario per interposta persona, è peggiore quello ceduto agli esercenti riuniti in Consorzio.

E a suffragare le anzidette ragioni basti il fatto che moltissime gestioni daziarie, sorrette e dirette dai Consorzi degli Esercenti, hanno eretto un sistema veramente caotico ed immorale.

Nel Veneto e nella Lombardia dove codesti Consorzi pullulano; le cose daziarie camminano malamente, i Comuni non sanno a quale santo votarsi, pentiti, pentitissimi di aver ceduto alle lusinghe alle premure elettorali ed aver abbandonata una fonte delle migliori entrate, per una forma di appalto che grida corna e croci contro il buon senso.

E per tanto tempo quanto durerà il contratto, non sapranno come disfarsene.

E se gli esercenti minori, che hanno minor voce in capitolo, sono delle vittime purtroppo legate alla volontà capricciosa delle loro rappresentanze direttive è pur una grande vittima il funzionario del dazio, il quale assoldato a condizioni tristissime, per non dire vergognose, trovasi in una condizione così ambigua che è miglior cosa per lui di lasciare in asso tutto e fuggire.

Se egli, ad esempio esercita il suo mandato con pieno ed esatto formalismo è passato e giudicato come un fiscale e deve rimettersi sempre alle rimostranze dei membri del Consiglio direttivo, i quali con certe espressioni fanno venir la voglia di lasciar scorrere e ciò nella constatazione di eventuali contravvenzioni.

Se invece il funzionario del dazio segue l'andazzo delle cose viene subito tacciato di non saper fare il suo dovere, di essere negligente, e cieco a tutto.

* *

Concludendo ci auguriamo che le Amministrazioni comunali prima di affidare il Dazio agli esercenti riuniti in Consorzio veggano se dette rappresentanze sono bene costituite e possano dare seria garanzia di buon successo e caso mai i Consigli Comunali non adempino ai loro doveri, i signori Prefetti prima di stabilire e di render valida ed esecutoria la deliberazione in parola, assumino direttamente ed indirettamente informazioni dettagliate e neghino sempre l'esecutorietà a deliberazioni che non mirano affatto all'interesse delle popolazioni e alla difesa della giustizia e al diritto della legge.

Manlio Benetton.

La Triplice è stata rinnovata

L'annuncio ufficiale

Roma, 8. — Il trattato d'alleanza tra l'Italia e l'Austria-Ungheria e la Germania è stato rinnovato senza alcuna modificazione.

I commenti romani

Roma, 8. — La *Tribuna*, commentando l'annunzio ufficiale del rinnovamento della Triplice alleanza, scrive: «La notizia della rinnovazione della Triplice alleanza non sorprenderà alcuno. Essa garantisce tutti i nostri interessi, la nostra sicurezza e per la sua natura di alleanza difensiva è garanzia di pace per l'Europa. L'Italia sa che nessuno ha intenzione di attaccarla, ma è sempre grande coefficente di sicurezza il sapere che l'Italia non sarebbe sola a difendere l'integrità dei territori coperti dalla sua bandiera. La Triplice alleanza non aveva dunque bisogno di essere *modificata* e continuerà come il passato, a proporsi fini pacifici e difensivi i quali non soltanto non escludono ma implicano i buoni e cordiali rapporti con le potenze estranee all'alleanza.»

I commenti berlinesi

Berlino, 8. — A proposito del rinnovamento della triplice alleanza la «Vossische Zeitung» scrive che l'avvenimento costituisce in questo momento la migliore garanzia per la pace.

La «Deutsche Tages Zeitung» ritiene pure che un tale avvenimento non mancherà di produrre in Europa una impressione rassicurante.

Il «Berliner Tageblatt» dice che la scelta del momento attuale per la rinnovazione della triplice alleanza non può ispirare timori da alcuna parte.

Il «Lokal Anzeiger» scrive: Fino a che durerà la *triplice* alleanza, amici e nemici, potranno contare su di essa come una garanzia della pace nella politica europea.

Il «Boersen Courier» si esprime nello stesso senso.

Anche a Vienna si è soddisfatti

Vienna, 8. — I giornali commentano con grande soddisfazione il rinnovamento della triplice alleanza, la quale nel momento attuale ha un'alta importanza, e rilevano che l'Italia coll'acquisto della Libia ha molto guadagnato in potenza e in grandezza.

Sulla casa di Mazzini a Londra

Londra, 8. — Su una casa abitata da Giuseppe Mazzini durante l'ultimo periodo della sua residenza a Londra è stata apposta una lapide commemorativa, che sarà inaugurata il 14 dicembre alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni italiane in Inghilterra e del regio ambasciatore marchese Imperiali.

La lapide, che porta anche un medaglione dell'apostolo italiano, è stata modellata e fusa dallo scultore italiano Florini, a spese del prof. Stauder. Lo scoprimento darà luogo ad una simpatica festa della colonia italiana.

LA GUERRA NEI BALCANI

Tutte le potenze hanno aderito alla conferenza degli ambasciatori

Parigi 8 — L' «Echo de Paris» pubblica le seguenti informazioni da buona fonte sulla progettata riunione degli ambasciatori: «L'Inghilterra propose tale riunione e la Russia si affrettò ad aderire senza riserva; la Francia accettò volentieri di collaborarvi; la Germania fin dai primi giorni rispose in modo favorevole; l'Austria-Ungheria che aveva fatta un'obbiezione che riguardava il suo conflitto con la Serbia avrebbe rinunciato a questa riserva ed avrebbe finalmente deciso di far valere a Londra il suo punto di vista con certezza. Il suo ambasciatore a Londra appoggerà il punto di vista austro ungarico sulla questione della Albania e su quella del possesso territoriale di un porto serbo, come pure sulla proibizione alla Grecia di impadronirsi di Vallona e dell'isola di Sasseno. Il giornale aggiunge che la Spagna forse sarà rappresentata alla conferenza quale potenza mediterranea, ed è possibile, anzi certo che la Rumenia la quale aveva manifestato il desiderio di parteciparvi rinuncierà e tale domanda dopo i colloqui con Daneff che è in viaggio per Bucarest.

I plenipotenziari turchi

Costantinopoli 8 — I plenipotenziari della Turchia per i negoziati di pace sono il ministro del commercio Rechid pascià, l'ambasciatore turco a Londra, l'ambasciatore turco a Berlino, il consigliere legale Rechid, il colonnello Ali Riza. I plenipotenziari accompagnati dai segretari partiranno per Londra martedì.

I plenipotenziari greci

Roma 8. — La legazione della Grecia comunica il seguente dispaccio da Atene in data di oggi: «Vennero nominati plenipotenziari per la Grecia per le trattative di pace che devono tenersi a Londra Venizelos presidente del consiglio, Stefano Sculudis ex-ministro degli esteri Genadius ministro della Grecia a Londra, Streit ministro della Grecia a Vienna, il generale Danfly capo di stato maggiore dell'esercito del principe ereditario, Politis professore di dir tto internazionale all'università di Parigi, il capitano di stato maggiore Metaxas.

L'orizzonte greco è ora più fosco che mai

Atene, 8. — L'«Embros» in un articolo sulla conferenza di Londra dice che ciò che sopratutto si discuterà è la situazione della Grecia di fronte agli altri stati *balcanici*. La Grecia saprà fra poco se la firma della pace aprirà per essa il principio di una nuova guerra o se deponendo le armi essa si troverà costretta a tenerle cariche e pronte ad ogni evento.

Mandano da Chio che le condizioni delle truppe turche si fanno di giorno in giorno più difficili in seguito alla mancanza di vettovagliamento. I greci avrebbero occupato molte posizioni sovrastanti a quelle dei turchi.

Scutari impenetrabile

Cettigne, 8. — I ministri d'Italia e d'Austria-Ungheria rivolsero nuova istanza al governo del Montenegro per ottenere, che la rispettiva posta possa passare da San Giovanni di Medua in seguito alla conclusione dell'armistizio ma ad entrambi si rispose con un rifiuto categorico.

Il comando militare del Montenegro vieta assolutamente qualunque comunicazione postale o telegrafica o altra diretta o indiretta con Scutari d'Albania. Mancano perciò notizie del console d'Italia a Scutari.

Il cortese invito dei greci

Sofia 8. — I greci avrebbero invitato il generale bulgaro Theodoroff a ritirare le truppe bulgare da Salonicco.

18.000 prigionieri turchi in Bulgaria

Sofia 8 — Il numero dei prigionieri di guerra turchi condotti in Bulgaria ascende a circa diciotto mila, di cui 300 ufficiali, senza tener conto dei 10 mila prigionieri di Salonicco che dovrebbero essere consegnati ai Bulgari.

I greci sbarcano a Santi Quaranta

Atene 7 — Il comandante della corvetta a vapore «Georgantas» telegrafa via Corfù al ministro della marina: «Siamo arrivati dinanzi a Santi Quaranta alle ore 8; la bandiera greca è stata issata tra un indescrivibile entusiasmo. E' cominciato lo sbarco senza trovare alcuna resistenza».

Continuano i massacri curdi

Parigi 8. — Per radiotelegramma da bordo di un vapore nel Mar Nero mandano da Bitlis nel Kurdistan che il capo dei banditi curdi Seidai ha intimato agli abitanti dei villaggi armeni di Ernookraus di mettere in suo nome la proprietà dei loro beni sotto minaccia di un massacro. Gli armeni ottomani mantengono il più grande riserbo per varie ragioni e non possono quindi sollevare direttamente l'intervento europeo.

In questi ultimi giorni nella regione di Gallipoli bande curde hanno massacrato la popolazione e saccheggiato le abitazioni di sedici villaggi greci.

Piroscafo italiano catturato dai greci

Roma 8 — La «Tribuna» ha da Durazzo in data odierna, ore 19: «Giunge da Vallona una grave notizia. Come si telegrafava l'altro giorno il blocco navale della Grecia arriva sino alla costa sul mare Adriatico estendendosi a Vallona. Questo blocco navale, illegittimamente prolungato dalla Grecia, toccando le sponde della bassa Albania, ha prodotto un grave e deplorevole incidente.

Il piroscafo «Adriatico» della Società di Navigazione «Puglia» partito da Bari per Vallona con un carico di 50 tonnellate di farina spedito dalla ditta Cabrere di Marsiglia, è stato catturato ieri mattina dalle navi greche incrocianti dinanzi l'isola di Sasseno, e condotto a Corfù come preda di guerra.

Lo stesso giornale ha da Corfù in data odierna: «Ieri sera è qui giunto l'incrociatore greco Macedonia accompagnante il postale italiano Adriatico, catturato presso Sasseno, per avere rotto il blocco e sbarcato la posta.

Venne inibito lo sbarco a 18 passeggieri albanesi, venne rifiutata ogni pratica e vietato di parlare con l'equipaggio.

Mentre telegrafo una rigorosa perquisizione è stata operata a bordo».

In Libia

Attorno Zuara tutto è pacifico

Zuara, 8. — Nuove *ricognizioni* compiute ieri ed oggi verso una località situata a circa dodici chilometri a sud ovest di Agila, hanno trovato il posto perfettamente pacifico.

Le truppe trovarono circa 1000 indigeni di una cabila e 500 di un'altra dediti alla pastorizia, tranquilli e ossequienti al nuovo governo e desiderosi della sua protezione.

Nessun incidente.

Queste notizie smentiscono quelle che il giornale «Zondra» di Tunisi va mettendo in giro in questi giorni, secondo cui gli aderenti di El Baroui, si aggirebbero intorno ad Agila e che la gente di Agila Halaiga e Zuara avrebbe fatto adesione al suo partito

L' acquedotto di Bengasi

Bengasi, 7 — La città è stata fornita di un acquedotto secondo il progetto del colonnello del genio Maglietta. L'acqua analizzata a Roma è stata trovata ottima. Essa viene presa da quarantadue grandi pozzi al Foiat cementati e disinfettati con una potente pompa a vapore trasportabile della portata di 300 mila litri all'ora. L'acqua è incanalata in un grande serbatoio in cemento armato della capacità di trecento metri cubi dell'altezza di sedici metri. Dal serbatoio parte una conduttura in cemento armato lunga sei chilometri, che porta l'acqua a Bengasi ove viene riunita in altri due serbatoi da cui partono le varie diramazioni per la città. La modesta cifra è dovuta al fatto che alla costruzione dell'acquedotto ha largamente contribuito l'opera dei nostri soldati.

Il firmano letto dal rappresentante del califfo

Tripoli 7. — Alla presenza delle autorità civili e *militari*, *di cittadini* e di indigeni, il rappresentante del califfo Chemseddin pascià ha dato lettura del firmano del sultano.

Rendeva gli onori un plotone di carabinieri e di zaptiè. Il governatore era rappresentato dal gen. Ciancio.

Stanotte si imbarcheranno nell'arsenale le truppe turche montate, comprendenti circa 200 soldati di cavalleria e un centinaio di artiglieria. Tali truppe si trovarono riunite a Gargaresch.

L'imbarco è avvenuto

Tripoli 8. — Stanotte si sono imbarcate la cavalleria e le artiglierie turche.

Sessanta ore di ritardo

Sfax, 8. — Oggi arrivò con 60 ore di ritardo il vapore postale «Tafna», proveniente da Tripoli; il ritardo fu provocato dalla tempesta.

Un incendio a Bengasi

Bengasi, 8. — La scorsa notte è scoppiato un incendio, nel lato *sinistro* del bazar. Tre magazzini rimasero distrutti. *Il fuoco fu circoscritto e domato* grazie all'efficace opera della truppa.

La *popolazione* fece una dimostrazione in onore dei soldati al grido: Viva l'Italia!

L'on. Bertolini è partito per la Libia

Roma 8. — Questa sera alle 18 l'on. Bertolini è partito per Napoli donde si imbarcherà alla volta di Tripoli.

Gli ascari tornano in Eritrea

Roma — Questa sera alle 23, con treno speciale è partito il settimo battaglione ascari, diretto a Napoli, donde si imbarcherà per l'Eritrea.

La Spagna costruirà una seconda flotta

Madrid, 8. — Al ministero della guerra ha avuto luogo una riunione del consiglio della difesa nazionale sotto la presidenza del Re. Si mantiene un assoluto riserbo sulla discussione. Taluno assicura che il progetto della costruzione di una seconda squadra è stato preso in considerazione. La nuova squadra comprenderebbe tre corazzate, parecchi incrociatori, alcune cannoniere e torpediniere. Il consiglio si sarebbe pure occupato delle ferrovie strategiche.

L'Austria aumenta ancora la sua flotta

Londra 8. — Il «Daily Telegraph» reca che l'ammiraglio austriaco conte Montecuccoli chiederà alle prossime Delegazioni il credito per la costruzione di tre «Dreadnoughts», e che, in caso di bisogno, farà costruire navi a credito.

Il giornale basa le sue affermazioni sul fatto che il conte Montecuccoli ha ottenuto dalle Delegazioni l'approvazione a che il credito navale straordinario di 31» milioni di corone, il quale originariamente doveva essere sufficiente fino al 1916, possa essere impiegato per intero già per il 1914. Nel 1915 chiederebbe quindi un'altro credito *straordinario*.

L'Unione Magistrale Nazionale

a convegno

Roma, 8 — Stamane all'Argentina *si è inaugurato il convegno* nazionale dell'Unione Magistrale Nazionale. Il teatro era gremitissimo di rappresentanti di associazioni magistrali. Sul palcoscenico vi erano numerose autorità e invitati tra cui gli on. Vittorio Emanuele Orlando, Brunialti, De Amicis, Pinchia, Caopinna, Turati, Rava, Maggiorino Ferraris, Riccio, Bonomi, Treves, De Cesare, ed altri, il generale Porro ed il comm. Corradini. Hanno aderito altri deputati, sindaci, associazioni ecc.

Presiede l'on. Orlando che dà la parola all'on. Comandini il quale riferisce sul *tema*: «*applicazione della legge Credaro*».

L'oratore ricorda il precedente congresso in cui si era richiesta l'approvazione di quella legge Credaro di cui ora si chiede l'applicazione e dice che non è giusto che non si applichi ciò che fu il pensiero del più valoroso pedagogista d'Italia, che risponde al nome di Luigi Credaro. La scuola primaria, continua l'oratore, non deve subire un arresto. Egli quindi passa in rassegna i principali provvedimenti delle legge notando quali siano stati e quali non sieno stati attuati. L'oratore accenna poi al regolamento per lo stato giuridico degli insegnanti che l'on. Credaro ha *formalmente* promesso per la completa attuazione della legge e rileva *la necessità* dell'ordinamento della scuola rurale e della scuola normale. Conclude dicendo che l'opera della Unione magistrale non tende solo alla rivendicazione di un sacro diritto economico, ma va oltre alla linea ideale dell'interesse della scuola, nella missione sempre più alta e completa degli insegnanti elementari.

Comandini è vivamente applaudito.

Il discorso Comandini è seguito da una discussione a cui prendono parte numerosissimi convenuti fra cui l'on. Brunelli, il prof. Galanti, l'on. Turati la signora Anderson. Comandini risponde ringraziando per sè e per la Unione magistrale.

Nel pomeriggio cominceranno i lavori delle sezioni che si svolgeranno contemporaneamente a quelli del congresso della Unione per l'educazione Popolare.

La base d'esistenza della futura Turchia

I possessi in Asia

Il vilayet più ricco della Turchia asiatica è quello di Brussa. Ivi esistono numerose sorgenti minerali, termali, solforose e ferruginose, giacimenti minerari e preziose cave di pietra. Le miniere più importanti sono quelle di antimonio, borace, cromo e spuma di mare. L'agricoltura vi è prospera e l'esportazione di cereali, oppio, bozzoli e cotoni è importantissima. In questo vilayet si fabbricano tessuti di seta e velluti superiori a quelli di Utrecht, tappeti e porcellane dai colori smaglianti e di pregevolissima fattura.

L'agricoltura nel vilayet di Smirne è molto importante grazie alle numerose vie di comunicazione. I cereali, le vigne, i fichi e l'oppio formano la ricchezza del paese. Si fa pure una forte esportazione di valonea, di liquirizia e di cotone. Il paese è ricco di sorgenti termali e *minerali* e di miniere di smeriglio, cromo manganese e antimonio. La più importante miniera è quella di carbone fossile nelle prossimità di Soma. Le saline producono 90,000 tonnellate di sale. L'industria è abbastanza sviluppata e le transazioni commerciali sono molto importanti. Il porto di Smirne ha un traffico di più 200 milioni di franchi all'anno.

Nel vilayet di Koma, in cui esistono numerose foreste e ricche miniere, non però ancora sfruttate, l'agricoltura non è ancora molto sviluppata. Però per virtù della ferrovia dell'Anatolia, quel paese va trasformandosi sensibilmente e fa rapidi progressi.

Il vilayet di Adana, coperto di foreste di pini e di quercie è un paese in buona parte montagnoso. Le sue pianure sono *minacciate da frequenti* inondazioni e gli agricoltori subiscono, causa l'*invasione* delle acque, delle ingenti perdite. I cereali, le olive e i cotoni costituiscono la produzione più importante del paese.

Il vilayet di Sivas sarebbe un vero paradiso se non vi mancassero le vie di comunicazione. Il paese fertile e ubertoso produce dei cereali eccellenti, delle frutta deliziose e del tabacco ricercato. Numerose sono le sue sorgenti minerali e termali. Le acque di Khavsa attirano in grazia alla loro efficaccia migliaia di bagnanti. Il sottosuolo rinchiude dei marmi preziosi, carbone fossile e una grande varietà di minerali, di cui i principali sono l'allume, il rame e il piombo argentifero. Nello stesso vilayet *sono state scoperte* quindici sorgenti di acqua salata e una *ricca miniera di sal di gemma*

Anche nel vilayet di Angora esistono parecchie miniere di piombo argentifero, di sal gemma e sorgenti termali. L'agricoltura non è molto sviluppata; appena un'ottava parte del suolo è coltivata. I cereali, le frutta e il cotone, che sono le principali produzioni del paese, danno buoni risultati, ma non segnano un grande progresso nel lavoro dei campi. I tessuti di «mohair» sono stati completamente abbandonati in seguito alla concorrenza europea.

Nel vilayet di Kastamoni, ricco di boschi e di fertili valli esiste il grande giacimento di carbon *fossile* di Eraclea che potrebbe essere maggiormente sfruttato. Anche *l'agricoltura* è fatta con metodi primitivi e i cereali che sono il *prodotto* più importante del paese non vengono coltivati su vasta scala. Importante è invece l'esportazione di legname da costruzione.

Numerose sono le miniere di rame e di piombo argentiero non ancora sfruttate nel vilayet di Trebisonda. Anche in questa regione il lavoro dei campi è molto trascurato e appena la sesta parte del suolo è coltivata. Il frumento, l'orzo, il mais l'avena, i fagiuoli, le nocciuole e il tabacco sono i prodotti del paese, che se fosse coltivato con mezzi meno primitivi e su più vasta scala diventerebbe uno dei più ricchi vilayet dell'impero.

Nel vilayet di Erzeroum abbondano i pesci nei *fiumi* e nei laghi e la pesca vi è attiva e fruttuosa. Vi sono sorgenti salate e numerose miniere di sal gemma. La produzione del sale è di dieci milioni di chilogrammi. Le ricchezze minerarie di quel paese sono miniere d'oro, argento, ferro piombo, rame, zolfo e carbone. Un terzo del suolo è lavorato. Grazie a pascoli immensi, il paese è ricco di animali domestici, si calcola che vi siano più di due milioni di montoni e di capre.

Il vilayet di Van, contornato da alte montagne vulcaniche possiede delle miniere di carbon fossile, di piombo, di rame, di stagno, d'amianto e dei giacimenti di petrolio e di gesso e parecchie sorgenti termali. La salina di Djanik produce 100.000 chilogrammi di sale all'anno.

Nel vilayet di Bitlis ci sono miniere di carbone fossile, di ferro di piombo argentifero e di sal gemma. Il suolo è fertile ma poco coltivato. Lo stesso

si può dire che il vilayet di Diabekir. I cereali, le vigne, le frutta vi crescono rigogliosi, ma il terreno è poco coltivato. In questa ragione esistono dei vasti giacimenti di carbon fossile. Alcune miniere di rame sono sfruttate da capitalisti stranieri e la miniera di Arbana è sfruttata dallo Stato. L'industria è prospera a Diabekir e a Mardin: i tessuti di cotone, di lana, di seta, i ricami in oro e in argento, l'oreficeria fabbricati qui sono articoli che non servono solo al consumo locale, ma pure per l'esportazione.

Una grande esportazione d'oppio per l'Europa viene fatta dal vilayet di Mamouretlel-Aziz. Anche la sericoltura è molto sviluppata in quella regione. Il paese è ricco di miniere di piombo argentifero e di carbone fossile e di grandi foreste di quercie. La regione del vilayet di Mossoul è eccezionalmente fertile. I suoi cereali e le sue frutta specialmente gli aranci, i fichi e i datteri servono per l'esportazione.

Le grandi piantagioni di datteri formano con gli animali domestici la principale ricchezza del vilayet di Bagdad. Il più importantante cereale è l'orzo che è coltivato alternativamente col sesame e col tabacco. Le saline che si stendono su una lunghezza di 290 chilometri producono parecchi milioni di chilogrammi di sale. Numerose sono sorgenti di petrolio. Tutto il commercio e l'industria sono concentrati a Bagdad. La cifra del commercio ammonta a 70 milioni e il valore della produzione industriale a 10 milioni di franchi. Bagdad è congiunta al golfo Persico mediante servizi marittimi regolari e nell'attesa della costruzione della ferrovia Costantinopoli-Bagdad, i trasporti per via di terra si fanno con carovane di cammelli.

Il vilayet di Bassora è molto paludoso e si presta alla coltura del riso. I pesci abbondanti costituiscono il principalmente alimento degli abitanti. Delle numerose saline, otto solamente sono sfruttate. I datteri e il riso sono le principali produzioni agricole e i pascoli molto estesi nutrono numerosi greggi.

Nel vilayet di Soria non vi sono che poche foreste. Nel Xauran esistono parecchie miniere di carbone fossile e di ferro non ancora sfruttate, e molte sorgenti termali e minerali. Il suolo molto fertile produce cereali, cotone e tabacco in abbondanza. L'allevamento del bestiame è fatto su vasta scala (1.600.000) buoi e bufali e 2,000 000 montoni e capre. La industria della seta è molto estesa nel sangiaccato di Damasco, ma non può concorrere per l'esportazione coll'industria straniera. Uno dei prodotti caratteristici di Damasco è l'essenza di rosa conosciuta nel mondo intero.

Il vilayet di Aleppo ha una quindicina di saline delle quali una sola è sfruttata quella di Djebul (7 milioni di chilogrammi). In questo vilayet vi sono pure dei giacimenti di carbone fossile, di bitume, di piombo di antimonio e di borace, ma nessuno di questi è ancora sfruttato. Le montagne sono coperte di foreste e di alberi fruttiferi. L'agricoltura produce cereali in abbondanza, sesamo, olive, cotone, tabacco e pistacchi. La sola pianura di Amauk produce 2.000.000 chilogrammi di radici di liquirizia all'anno. Il bestiame è numeroso e l'allevamento dei cammelli è praticato su vasta scala. L'industria tempo addietro tanto fiorente va sempre più decadendo da quando il commercio europeo con Bagdad e la Persia, che si faceva per Alessandretta e Aleppo, ha preso la strada del canale di Suez. La metà delle fabbriche di stoffe sono già chiuse. Si fabbricano ancora broccati d'oro e d'argento di straordinaria bellezza, cotoni damascati, sciali, magnifici oggetti di oreficeria, armi e dei mobili.

Nel vilayet di Berutti non esistono saline, ma delle sorgenti termali tra le quali quella di Tiberiadi, le prime terme del mondo per la loro virtù curativa. Le foreste erano nei tempi passati molto ricche; ora hanno fatto luogo a delle piantaggioni di alberi fruttiferi. La seta (275 000 chilogrammi all'anno) è uno dei principali prodotti del paese. Ora anche la canna da zucchero e palmizi cominciano ad aver importanza.

Nei vilayet del Hedjaz esistono parecchie miniere di oro, argento, rame e di ferro non ancora sfruttate. La mancanza d'acqua si fa sentire dappertutto e la importanza del Hedjaz è nulla dal punto di vista economico e non ha che una grande importanza dal punto di vista politico e religioso, perchè rinchiude le due città più importanti dell'Islam: La Mecca-Medina. L'esportazione si limita ad alcune resine, incenso e alla madreperla raccolta dai pescatori del litorale. Nello Yemen esistono delle miniere di ferro e di rame, e la flora è di una ricchezza straordinaria.

Come si vede tutti i vilayets dell'impero ottomano d'Asia racchiudono nel loro suolo delle ricchezze inestimabili che, causa l'incuria del governo della popolazione, sono ancora sfruttate.

Notizie dal Friuli

Giunta Prov. Amministrativa

(Seduta del 7 dicembre 1912)

Affari approvati

Udine. Inscrizione del Comune alla Società Storica Friulana — Pordenone. Assegno al direttore didattico cav. Baldissera — Caneva. Acquedotto: lite con l'impresa costruttrice — Cassa pensioni foglio di detrazione — Codroipo: Tassa cani: Modificazioni al Regolamento — Feletto Umberto. Aumento salario al custode del cimitero — Trivignano. id stipendio al medico condotto. — Artegna. Aumento lampade per illuminazione pubblica — Pordenone. Indennità di buona uscita al capo guardia municipale — Dignano. Concessione terreno per costruzione tumulo — Ovaro. Consorzio Boschi di Gorto: martellata piante mature in Vizza Collina. — Rivignano. Sussidio alla congregazione di Carità — Talmassons. Costruzione cabina telefonica in Flambro — Palmanova. Contributo pro flotta aerea. — Bagnaria Arsa. Cassa pensioni: foglio di detrazione — Sedegliano. Cessione ritaglio stradali alle ditte Pasqualini Rossi e Visentin — Ronchis. Assegno pensione all'ex guardia campestre Galletti — Frisanco. Tariffa tassa famiglia.

Deliberazioni varie

Udine. Acquisto fondo per costruzione fabbricato ad uso R. Ginnasio — Esprime parere favorevole — Casarsa idem id. per la strada di Versutta id. id. — Forni Avoltri id. id per la strada di Fulin Tors id. id. — Ciaut — Cividale — Gemona — San Leonardo — Nimis. Cauzione esattoriale 1913-1922 id. id. — Ovaro. Esattoria consorziale: nomina d'ufficio per un anno id. id. — Palmanova — Mortegliano — Meduno. Cauzione esattor 1913-1922 — Esprime parere contrario — Ronchis — Remanzacco — Pradamano — Pozzuolo — Carlino — Tricesimo. Bilanci 1913. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta — Tolmezzo. Spesa arredi asilo infantile. Autorizzione per l'erogazione del sussidio governativo. — Maniago. Tassa famiglia Ricorsi di Mesaldote Antonio — Marcolin Giacomo — Jem Paolino — Del Mistro Antonio — Besardi Giuseppe — Roman Lorenzo: Accoglie: Ricorsi Roman Ros, Costante — Cossin Giovanni, Cassa rurale: Accoglie in parte — Ricorsi di Brovedani dott. Giacomo — Di Bortolo fratelli — Frutta Gio. Batta fu Gregorio — Frutta Maria — Massaro Gioacchiao — Mauro Erminio — Maseris Stefano — Siega Riz Angelo — Valan Giovanni — Centa Antonio — Mazzoli Raffaele e Attilio e Marchi avvocato Mario: respinge: — Pinzano idem. Ricorso Gallo Ercole: respinge.

Rinvii

Fagagna. Regolamento tassa famiglia. — Sedegliano. Cessione ritaglio stradale alla ditta Donelon. — Colloredo — Ricorso Venturini Paolina per compenso dei 2/5 per insegnamento.

da Precenicco

La parola all'interessato

A proposito di quella sceneta violenta (che non ebbe luogo se non nella fantasia di quel maldicente che ha fatto la bravura d'inventarla e descriverla sul N. 289 di questo giornale del giorno 4 andante) avevo deciso di non curarmi, ma ripensando la cosa e rammentando quel proverbio che dice «Chi tace conferma» ho deciso di rispondere per far rimangiare ad esso maldicente tutte le fantasticherie contenute nel suo racconto.

Per provare l'insussistenza di tale fatto, se non basta far conoscere al pubblico che tutti i membri della mia famiglia, compreso lo stesso mio padre, si meravigliarono non poco nel vedere che un semplice bisticcio domestico viene portato in pubblico esagerato così che nulla ci resta di vero, chiederò alla giustizia, se è lecito ad un anonimo qualunque additarmi al pubblico come un violento, come un cattivo soggetto inventando di sana pianta cose che fanno poco onore.

Nego sdegnosamente ciò che il maligno scrittore ha asserito, e per viepiù persuadere il pubblico che il mio sdegno è sincero e legittimo aggiungerò qualche altra parola in merito.

L'incognito coraggioso autore dell'articolo che immeritatamente mi dipinge come una canaglia, sente in borca qualchecosa di amaro, che lo obbliga a sputare spesso, cogliendo ogni piccola occasione per far ciò. L'origine poi di questo amaro va ri cercata nel fatto che questo risveglio e questa attività da parte nostra nel difendere le cose di pubblico interesse, è un osso troppo duro da rosicchiare tanto per chi ha scritto l'articolo quanto per certe altre cariatidi che si trovano nell'Amministrazione del comune.

Vedremo quindi se dalla legge sarà permesso di pubblicare cose non vere e che ledono l'onore della gente onesta.

Lo scrittore dell'articolo, che per me ritengo diffamante, pare che succhi il latte nello scrivere che io, Bedina Sante, sono uno degli imputati ecc. ecc. Imputati di che cosa? Nè più ne meno che di aver difeso una causa comune e di pubblico interesse per la quale anche mio padre d'accordo con me di modo che la nostra imputazione assomiglia a quella dei condannati politici d'un tempo che si facevano una gloria l'essere tali.

Si persuadano dunque coloro che ebbero occasione di leggere il succitato articolo e di apprezzare sinistramente la mia condotta, che di tutto ciò non resta che l'involucro d'un pallone sgonfiato.

Bedina Sante.

Precenicco 7 dicembre 1912

Ancora per le scuole

Giovedì p. p. è stato qui, come già avevamo annunciato, un rappresentante del Genio Civile inviato dal Ministero della P. I. per visitare le posizioni ove dovranno farsi le nuove scuole. Ma, quasi avesse costato soldi a qualche altro questa visita, coloro che ne furono i promotori e che sborsarono il danaro, non ebbero nemmeno il favore d'un semplice avviso da parte della segreteria comunale.

Ebbero invece la grata sorpresa di vedere l'ingegnere del genio civile incaricato di questa visita, accompagnato dal solerte nostro sindaco, il quale con gentile pensiero aveva provvisto mostrando lui stesso le posizioni, a risparmiare la fatica alla commissione promotrice che ammirata per l'atto cavalleresco, ne lo ringrazia commossa.

Tuttavia, riunitasi ugualmente, la commissione si presentò in municipio ove già trovavasi l'ing. del Genio e il Sindaco. Ivi fra questi e uno della commissione sorse qualche disputa circa il non cale con cui fu sempre tenuta l'opinione pubblica in questo paese.

Ma come gli ha risposto lui per benino eh!

Come l'a messo a posto in due parole n'eh?

Si procedette poscia alla misurazione delle distanze che risultarono il doppio di quelle che dal consiglio sono state dichiarate, e cioè 640 metri dal sito ove vorrebbero fissarsi le scuole al municipio, e oltre 800 dal sito medesimo al centro del paese.

Sembra poi che all'inviato del Ministero abbia fatto tutt'altro che cattivà impressione il sito desiderato dalla maggioranza del paese.

Attendiamo ora l'esito di questa visita.

da Tolmezzo

Per la mutualità scolastica

8. Stamane alle 10 in un'aula municipale, presente il sindaco e l'intendente scolastico sig. Gressani, davanti ad un'eletto pubblico il nostro Direttore didattico sig. Sardo Marchetti tenne una applaudita ed utilissima conferenza sulla mutualità scolastica dimostrando ne l'utilità ed i pregi.

Gli seguì il m. Giuseppe Lombardi che, dopo alcune altre spiegazioni, propose la votazione del seguente ordine del giorno.

«I convenuti sentite le proposte dei due relatori;

considerata l'opportunità di provvedere agli alunni frequentanti le scuole elementari dell'intero comune un sussidio in caso di malattia e di assicurare loro una pensione per l'invalidità e la vecchiaia;

tenuto presente il dovere che ha la scuola di coordinare colla sua funzione educativa il senso della previdenza e della solidarietà sociale

approvano ad unanimità l'istituzione nel paese, della Mutualità scolastica, e a fine di accertare per l'avvenire, la continuità del versamento delle quote da parte dei futuri ex alunni

accettano la proposta di poter valersi della locale società operaia di mutuo soccorso che viene per tale funzione a costituirsi sub sezione della Mutualità scolastica stessa.

da Maniago

Seduta consigliare

8. — Il nostro Consiglio comunale nella seduta odierna prese le seguenti delibere:

1. Approvò il Bilancio Preventivo della Congregazione di Carità per l'esercito 1913.

2. Approvò in seconda lettura il Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1913 nei riguardi delle spese facoltative.

Approvò gli storni di somme, come proposti dalla Giunta per la sistemazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio in corso.

4 Dopo una lunga ed animata discussione approvò il progetto per la costruzione dell'edificio scolastico per il Capoluogo importante la spesa di lire 177.000, alla quale verrà provveduto mediante la contrattazione di un mutuo colla Cassa Depositi e Prestiti.

da Fanna

Liste politiche

Colla disposizione della nuova legge elettorale a suffragio universale il numero degli elettori politici di questo comune è salito a 936, aumentando cioè di 400 elettori.

da Gemona

Nomina

Con recente decreto il distinto prof. Giuseppe Pischiutti è stato nominato professore ordinario in questa Regia Scuola d'arti e mestieri

Congratulazioni.

CERCA OCCUPAZIONE, uomo alla cinquantina, come scrivano, inserviente, custode, fattorino ecc. Rivolgersi al giornale.

da Clauzetto

La morte del sindaco

8. — Stamane il nostro beneamato sindaco sig. Antonio Brovedan cessava improvvisamente di vivere in seguito a paralisi cardiaca.

Aveva 67 anni ed era circondato dalla generale stima ed ammirazione. Gli si preparano solenni funerali.

Ai congiunti condoglianze vivissime.

Comitato Friulano di soccorso

Per le famiglie dei morti, feriti e ammalati in Libia

15.0 Elenco — Somma precedente lire 11106 51.

Del Missier avv. Gino lire 5, Gino Toso di Venezia per l'indennità spettategli per il servizio prestato come volontario automobilista con il Comando di Divisione durante il periodo delle manovre di Cavalleria 618.39 dal Torso nob. rag. Alessandro erogazione netto derivato dalla Grande Accademia di scherma tenuta al Minerva il 28 novembre pp. 932 30.

Americo Angeli 10, Raimis Umberto Fabio Colla 1, Colussi Antonio 1, Camuffo Antonio 1, NN NN 1, Paola Koralek artista al Teatro Minerva 5, Triestini 2.

Tamburlini Antonio e famiglia, per onorare la memoria del compianto amico comm. dott. Gino Tavosanis, in sostituzione di corona 25, Comune di Azzano X 50, Giuseppe Ardit, Sindaco di Cavasso Nuovo, ricavato di una festa di beneficenza 100, Venier cav. Giusto 2.

N. B. Si pregano vivamente i signori sindaci della Provincia e tutti i detentori di schede di restituirle con sollecitudine assieme agli importi raccolti, oppure le schede in bianco indirizzandole al cassiere del Comitato Ugo Zili — Camera di commercio.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma di primissimo ordine per questa sera lunedì 9 dicembre.

Parigi vista dal dirigibile. Splendida assunzione dal vero, *Il viaggio d'un pellegrino*, Colossale cinematografia in Tre Parti edita dalla premiata Casa Ambrosio di Torino 1200 metri di pellicola. Una Mania di Arsenio Dupin. Comicissima. *Prossimamente i... I Mille.*

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Cronaca Cittadina

Il cordoglio degli italiani dell'Argentina per la morte di Silvio Andreuzzi

I fratelli nostri che nelle lontane regioni dell'Argentina hanno cercata una vita nuova che permetta alle loro immense energie di svilupparsi liberamente, guardano alla patria lontana con tanto affetto che nè la lontananza nè le nuove abitudini e le nuove condizioni di vita, valgono a minimamente intiepidire. Ed ogni giorno ci giungono nuove testimonianze del loro amore, che abolisce l'immensità dell'Oceano, sfa di noi e di essi una sola famiglia che gioisce e piange delle identiche gioie e degli identici lutti.

La morte, per esempio, di Silvio Andreuzzi, spirito nobilissimo aperto alle più pure idealità, e capace dei più fulgidi eroismi, ha suscitato laggiù tra i fratelli nostri profondo cordoglio. Ed il giornale «Il Roma» che si pubblica a Buenos Ayres nella nostra lingua, facendosi eco del dolore dei connazionali ricorda a larghe linee la vita del nostro nobilissimo comprovinciale il quale dopo aver combattuto per la libertà della patria, portò in terra d'America la fiaccola del suo ideale di bene.

Scrive infatti il giornale di Buenos Ayres:

«Dopo Mentana emigrò in America, esercitando la professione di medico in Montevideo, Rosario ed Asunción del Paraguai, con sentimento evangelico, con filantropia ed amore. Sofferente nella salute, pochi anni or sono abbandonò per sempre queste terre, ritornandosene al paese nativo. In Asunción, ove dimorò oltre una trentina d'anni, prestò la sua assistenza professionale al grande Sarmiento, raccogliendone gli ultimi aneliti e poscia imbalsamandone i resti. Pochi giorni prima della sua morte, al Senato paraguaio si fece mozione di votar al dottor Andreuzzi una pensione, conoscendosi le ristrettezze economiche in cui viveva ed in omaggio alle di lui benemerenze umanitarie.

Gli amici di Rosario qui residenti, associandosi con profonda commozione e vivissimo affetto agli onori estremi resi al virtuoso estinto, al glorioso campione dell'unità d'Italia, mandano il pietoso saluto d'eterna pace. Alla desolata vedova, che l'ire austriache purtroppo conobbe, e che tanto amò il suo diletto compagno le condoglianze.

Così scrivono i comprovinciali della ridente terra veneta, per onorare la memoria del dottor Andreuzzi, uomo venerando ed integerrimo che degnamente seppe operare e vivere in terra straniera per l'onore di nostra gente».

I nuovi commessi daziari ai loro maestri

Sabato sera gli alunni del Corso Serale di Tecnica daziaria che hanno testè superato gli esami presso la locale Regia Prefettura offersero nella locanda al Vitello d'oro un sontuoso banchetto in onore dei preposti all'Associazione provinciale daziaria friulana sig. Quaini docente e De Nobili — Biasutti — Venuti, rispettivamente v. presidente — segretario e cassiere.

Il geniale convegno, nella sala superiore della locanda fu animato dalla più grande allegria e dalla più fraterna cordialità.

Una lettura di Giannino Antona Traversi

Giannino Antona Traversi, lo squisito commediagrafo che tanto applaudissimo qualche giorno al Minerva, ha letto nelle aristocratiche sale del circolo Unione il suo recente dramma la «Madre».

L'opera del grandissimo scrittore fu assai apprezzata ammirata e riscosse caldissimi applausi.

Dopo la lettura un gruppo di ammiratori offrì al Traversi un banchetto al Nazionale.

Lavori pubblici in Provincia

Roma, 8 — Con reale decreto in data odierna, su proposta del ministro dei lavori pubblici on. Sacchi è stato concesso un sussidio per lavori stradali al Comune di Travesio (Udine).

Lutto del generale di Bagnolo

Sabato scorso cessava di vivere la nobil donna Ottavia Malingri di Bagnolo, madre del gen. di Cavalleria co. Alessandro, comandante la divisione Friuli all'illustre generale porgiamo vivissime condoglianze.

Due prepotenti

Ieri verso le ore 16 mentre la sala principale della Trattoria alla Campana, fuori porta Pracchiuso era gremita di signore e signori per godersi il consueto concerto domenicale entrarono due individui, certi Della Rossa e Chiarandini, fornai di Udine, alquanto alticci. E mentre si godeva silenziosamente un po' di musica, questi due individui si diedero a baruffarsi, vociando e ponendosi le mani addosso.

Il Della Rossa con un calcio dato all'indietro colpì al viso un povero vecchietto che assisteva a quella brutta scena costringendolo a recarsi all'ospitale civile a farsi medicare. Una ventina di persone nauseate da questo fatto uscirono dalla Trattoria, mentre alcuni giovani da bene, dovettero a viva forza mettere fuori della trattoria quei mali intenzionati. Ma passati appena venti minuti ritornarono più minacciosi di prima, entrarono nella sala gridando, sfidando, rovesciando tavoli, litri, e bicchieri, finchè provvidamente giunse il bravo brigadiere Fortunati, con altri tre angeli custodi, che molto provvidamente pensarono a prendere sotto la loro protezione il Della Rossa. Immaginatevi il respiro dei presenti.

Il trattore ha sporto querela per i danni.

Il problema delle Pensioni

AI SOCI DELL'«OPERAIA»

Apprensioni e Commenti.

II.

La benemerita azione dell'on. Caratti e dell'ing. Cudugnello.

L'onorevole Caratti, presidente della Cassa di Risparmio ebbe conoscenza di queste apprensioni e incoraggiò gli studi, sempre largo di generose promesse.

Di questi studi fu poi reso edotto l'ingegner Cudugnello, il quale dedicò il suo interessamento ed amore unendosi, per il controllo, al ragionier Luigi Ferrini segretario della Cassa di Risparmio.

Tutte due queste egregie persone convennero nei calcoli rilevati completandoli; in seguito a ciò l'ingegner Cudugnello propose ed ottenne l'approvazione del Consiglio della spett. Cassa di Risparmio l'ordine del giorno che si legge a pag. 25 della Relazione Morale-Finanziaria dell'anno 1911 (Tip. Bosetti) il quale dice:

«Udite le informazioni dell'ing. Enrico Cudugnello il quale rileva che nel piano dell'operazione ideato allora dalla Società Operaia non si è tenuto calcolo del maggior onere derivantele pei soci assunti prima del 9 gennaio 1902, dovendo provvedere per quelli di oltre 50 anni anche al pagamento delle pensioni per invalidità, e per quelli iscritti alle Assicurazioni Popolari ritenute in numero esiguo, è risultato invece in numero di 207, ad integrare con L. 36 annue la reudita vitalizia che verrà loro liquidata al 60 anno di età.

Il consiglio delibera

1. di elevare da L. 75 a L. 100.000 il limite del prestito accordato alla società Operaia sotto forma di *Conto Corrente per anni cinque*, rinnovabile di cinque in cinque anni; ma non oltre i trenta al saggio d'interesse di favore già stabilito del 3 0/0.

2. di ricevere in deposito dalla stessa Società il capitale di lire 215,000 che le viene restituito dal Cotonificio, corrispondendo l'interesse del 4 0/0 ecc.»

Anche l'occhio il più profano vede la bontà di questa delibera per la quale viene aperto un Conto Corrente passivo al 3 0/0 e un Conto Corrente attivo al 4 0/0.

Il Consiglio della Cassa di Risparmio con lettera chiese che questo ordine del giorno fosse votato anche dalla *assemblea* della Società operaia perciò fu incluso nel resoconto annuale di acusso ed approvato nell'assemblea ordinaria.

Prima di concludere bisogna anche avvertire che la Società operaia incassa ogni anno dai soci (naturalmente da quelli che pagano) una somma abbastanza considerevole quale loro concorso per formare la pensione al 60 anno di vita. Questi importi sono stati sino ad ora anticipati dalla Cassa di Risparmio per altrettanti accreditamenti nei libretti dei pensionandi.

La passata Direzione intese sempre di regolare i rapporti con la Cassa di Risparmio o rispettando alla lettera e alla cifra la relazione Canevari o valendosi della nuova delibera, approfittando del Conto Corrente aperto. Per la qualcosa la somma incassata dai soci sarebbe compresa o nel versamento annuale da parte della Cassa di Risparmio nelle somme stabilite dalla Tavola 7.a della relazione Canevari o nell'addebitamento del Conto Corrente passivo, poichè in entrambi i casi, anche su questi imposti gravorebbe *l'interesse* del 3 0/0 in confronto dei loro collocamento fruttuoso del 4 1/2 per cento.

Ma l'avvocato Cosattini, o non l'ha capita, o non l'ha voluta capire, (sempre per il bene della classe lavoratrice) e si è premurosamente incaricato di avvertire gli egregi preposti alla Cassa di Risparmio che per le modifiche dello statuto della Società operaia c'è un certo art. 220, per il quale, l'assemblea, si chiama straordinaria e non ordinaria.

Gli egregi preposti alla Cassa di Risparmio di fronte a una comunicazione si premurosa cominciarono a levare giusti dubbi, e benchè nel fatto specifico fossimo in tema di correzione materiale contabile anzichè di riforma dello statuto, fecero in modo che i preposti alla firma del contratto tra Società operaia e Cassa di Risparmio, tenessero una seduta.

In quella seduta io espressi il parere che il contratto della Società Operaia con la spett. Cassa di Risparmio doveva impostarsi in modo da risolvere completamente il problema finanziario per le *Pensioni di tutti i soci dell'Operaia*.

Essendo la seconda formula prospettata dal Consiglio della Cassa di Risparmio la più adatta al fine, opinai ch'era prudente attenersi a questa; o attenersi allo spirito, alla lettera e alle cifre tutte della relazione Canevari Tavola VII.a computa. Dimodochè a conti fatti, calcolando le somme annue portate da quella tavola che la Cassa di Risparmio dovrebbe versare alla Società operaia, tenendo conto delle residuali lire 3199, per altrettante non esborsate dalla spett. Cassa di Risparmio dal'l'elargizione delle 10.000 per l'iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza, e sulla quali l'on. Caratti fece balenare forti speranze, il conguaglio fra le somme che la Società Operaia deve dare alla spett. Cassa di Risparmio e quelle che deve ricevere, è quasi raggiunto. Di questo grave delitto la passata Direzione col mio mezzo si è resa colpevole.

...avv. Cossettini invece con un ele... articolo ha dimostrato come in virtù dell' art. 220 si possono ...re delle riforme allo statuto, per l'assemblea raccolta con le forme ...te da quell' articolo stabilisce la ...e vera rappresentanza legale, ...e mancando il riconoscimento giu...o della Società. E benchè nel caso ...ifico non si trattasse di *riforme* ...*statuto*, ma bensì di *raggua*...*abili*, pur tuttavia trovò modo di ...lsenare l'illegalità della appro...ione dell'ordine del giorno conte...o nella Relazione Morale Finan...a 1911 già approvato e dettato ...Consiglio della Cassa di Rispar-...

...ti più si soffermò ad avvertire che ...Tavola VII.a rappresenta un conto ...omistico per la Società Operaia, ...di vantaggioso, inquantochè il fabi...no di spesa è previsto in propor...i quasi del doppio maggiore di ...le necessarie. Espresse il parere ...le somme versate dai soci siano ...tate alla Cassa di Risparmio as...no a quello che il contratto sia ...no secondo i primitivi intendimenti. ...sendogli stato osservato l'inceppo ...ssiario nel quale si avrebbe trovata ...Società Operaia fra breve tempo se ...oi propositi fossero posti in atto ...giunse che con un *codicillo* si con...to si avrebbe potuto rimediare a ...o.

...a chi ha coscienza di quello che po...tbe accadere se a cuor leggero si ...oludessero affari di tale gravità, ...prende che a rimediare fatti contabili ...ali spostano notevolmente un ela...*to* piano finanziario, occorre qual...cosa di più serio più solido d' un ...ulsisco codicillo.

Quella seduta fu tolta senza una ...sione pratica che appagasse le ...il contraenti, ma da essa i preposti ...Cassa di Risparmio ebbero co...zione della qualità e capacità degli ...ministratori e rappresentanti della ...ietà Operaia, e alla quale subito dopo ...nne l'invito al pagamento delle ...me incassate dai soci con l'int...e del 4 1/2 non previsto da nessuno ...chè da nessuno fu *mai accennato* per iscritto nè verbalmente. Previsto ...dagli attuali *reggitori*, per virtù ...ona d'Amico.

Così è esposto quello che la ces...Direzione ha studiato e fatto in ...teria di piano finanziario per prov...re a tutto il servizio delle Pen...i, e non solamente alla parte che ...riferisce all'iscrizione alla Cassa Na...ale di Previdenza.

Dirò ora di quello che altri preten...no che non abbia fatto e tantomeno ...diato, e lo dicono per farsi belli ...sa comoda ed immeritata posizione, ...giunta attraverso infingardagini di ...ni genere e specie.

La prima formula del contratto con ...spett. Cassa di Risparmio deve ve...e abbandonata. Invece deve erigersi ...contratto secondo i *risultati avve*...*ti* dalle conseguenze amministrative ...due anni e quasi tre a iscrizione ...ettiva *fatta*, giacchè solo in questo ...mento si può stabilire con preci...ne matematica: I. i soci iscritti alla ...ssa Nazionale di Previdenza; II. i ...i iscrivendi alle Associazioni Popo...i; III. i soci a carico della Società. ...ciò conseguentemente si desume ...ali siano le somme necessarie alla ...cietà per esaudire ed esaurire al ...rvizio delle *Pensioni per tutti i soci*, ...endo questo un loro diritto acqui...o.

L'ingegnere Enrico Cudugnello, che ...le sorti della Società Operaia s' in...essa e s' interessò con amore, com...ese subito queste indiscutibili verità, ...r cui sottopose al voto del Con...glio della Cassa di Risparmio l'or...ne del giorno che si legge a pagina ...della relazione morale finanziaria ...911, ordine del giorno che esprime i ...eorosi sensi di chi l'ha votato e che ...vrebbe far mettere la testa a posto ...chi ha temperamento litigioso.

(continua)

Libero Grassi

Protrazione d'orario per le raccomandate ed assicurate

Il Direttore delle Poste ci comunica: Per accondiscendere al desiderio ...pressomi da molti, proposi, ed il ...inistero ha approvato, che il servizio ...accettazione delle corrispondenze ...accomandate e di quelle assicurate. ...protratto fino alle ore 21. Il ser...zio stesso sarà affidato, con effetto ...l 10 corrente, alla Succursale N. ...(Viale Stazione), siccome quella più ...cina all'ufficio postale alla ferrovia.

Da oggi trovansi sempre pronti ...Krapfen caldi nella pasticceria Pari...ina in Mercatovecchio.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità: ...Bonzoni Italico 2; di Plaino Gio Batta ...Vittorio Antonio 1, famiglia Tomanin ...; di Bisoni Pietro: famiglia Jogna ...; di Lodolo Angelo: Beniani Idelbran...do 1; di Masòn Giuseppe: fratelli A...essi 2; di Passalenti Angelo: Zam...paro Giovanni 2; di Ermenegildo Zam...paro: Giovanni Zamparo 1; dott. Gu...glielmo Plateo: Giovanni Zamparo 1; ...di Aloi Piva Anna: Cargnelutti Ar...todemo Giovanni Pelizzo 1; di Pi...tutti Gio Batta: Vanutti Erminio 1

Le osservazioni del Ministero al Bilancio della Provincia

Il Consiglio provinciale nella seduta del 12 agosto p. p. approva il bilancio 1913 dell'Amministrazione provinciale di Udine con una deficienza di lire 1,703,676.58 da coprirsi con cent. 95.50 di sovraimposta per ogni lira di tributi erariali in principale sui terreni e sui fabbricati.

Inoltrato al Ministero dell'Interno il detto bilancio per l'autorizzazione per decreto reale ad eccedere il limite legale della sovraimposta, il Ministero *stesso prima* di promuovere il parere del Consiglio di Stato fece talune osservazioni sulle quali domandò le deduzioni del Consiglio provinciale.

Il Ministero osserva:

A) — in opposizione ai provvedimenti adottati sul bilancio in corso sono stati ripristinati i decimi sessennali già scaduti a favore degli impiegati, nonostante i miglioramenti derivanti dalla riforma degli organici dell'8 maggio 1911, e sono stati concessi inoltre i decimi sessennali che erano in corso di maturazione.

B) — Col R. Decreto 12 novembre 1911 fu annullata la deliberazione 8 maggio 1911 nella parte concernente l'assunzione a carico della Provincia dell'imposta di ricchezza mobile sugli stipendi non superiori a L. 1760. Lo stesso provvedimento si dovrebbe adottare *sulla nuova* deliberazione 4 marzo che ripristina tale onere.

C) — Dal confronto dell'all. 10 coll'all. 8 del bilancio 1912 si rileva la creazione di un nuovo posto di economo per il servizio degli esposti a L. 2400, senza deliberazione del Consiglio, nè la spesa risulta giustificata da alcuna considerazione speciale. Occorre poi produrre la deliberazione che modifiche gli stipendi annessi ai seguenti posti:

Organico attuale. — Accettante L. 1950, Levatrice L. 800.

Organico nuovo. — Applicato L. 2300, Levatrice 925.

D) — È da dubitare che le spese per lo sviluppo dell'industria zootecnica rientrino in alcuna delle categorie di spese facoltative contemplate dall'art. 307 (testo unico) della legge comunale e provinciale. In ogni caso la nuova spesa di L. 4500 — per stipendio ed indennità di trasferta ad un ispettore zootecnico e l'aumento da L. 6300. — a L. 10000 — del fondo per sussidi alle condotte veterinarie comunali sembrano incompatibili con l'aumento della sovraimposta, e la stessa osservazione vale anche per il fondo di L. 1000 — per la lotta contro l'alcoolismo.

E) — Sembra prematuro lo stanziamento di lire 3507.02 per la prima rata del contraendo mutuo di L. 258,300 con la Cassa di Risparmio di Udine per esecuzione di lavori, acquisto di terreno e contributi ferroviari, se l'ammortamento stesso dovrà decorrere dal 1914.

Senonchè la Deputazione provinciale in sostituzione del Consiglio attesa l'urgenza ha confermati tutti gli stanziamenti deliberati dal Consiglio provinciale nella seduta 12 agosto 1912 all'atto dell'approvazione del bilancio 1913 dell'amministrazione provinciale, e facendo viva istanza al Ministero che voglia promuovere il sovrano provvedimento che autorizzi l'eccedenza della sovraimposta nella misura deliberata e perciò che conservi fra altro anche gli stanziamenti:

a) per i decimi sessennali agli impiegati;

b) per la ricchezza mobile sugli stipendi inferiori a lire 1760;

c) per gli stipendi agli impiegati dell'Ospizio Esposti;

d) per l'istruzione dell'Ispettorato zootecnico, per i compensi ai veterinari condotti e per la lotta contro l'alcoolismo;

e) per il pagamento della prima rata di ammortamento ed interessi sul mutuo di lire 258.300 da *contrarsi* nel corrente anno 1912 con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Consiglio Provinciale è ora chiamato a ratificare tale delibere della Deputazione.

Auguri di Capo d'Anno

Come gli anni scorsi, pubblicheremo nel numero del 1 Gennaio prossimo la pagina degli AUGURI dei quali possono approfittare Case di Commercio, Negozianti e particolari per inviare alla loro clientela, amici e conoscenti gli *Auguri di Capo d'Anno*.

Modello dell'avviso:

La Ditta ...
augura
BUON CAPO D' ANNO
alla sua spettabile Clientela.

Affrettare le prenotazioni!

Haasenstein e Vogler
Piazza Vittorio Emanuele I. Piano Udine

L'attentatore al d.r Rieppi in Manicomio

I lettori ricorderanno l'attentato di cui per poco non rimase vittima il d.r Rieppi l'illustre primario del nostro ospedale la sera del 16 maggio scorso mentre rincasava venne fatto segno a due colpi di rivoltella esplosigli contro da certo Zuccolo Emilio fu Pietro d'anni 36 da Pavia d'Udine, uno sventurato affetto da mania di persecuzione.

L'altro ieri lo sciagurato fu internato al Manicomio.

Strenna di Natale!!

Uno squisito Zampone di Modena, un panettone di Milano, mezzo chg. di cioccolatta Svizzera, duecento tortellini freschi di Bologna, dieci Torroncini di Cremona, mezzo chilo di mostarda finissima, un Chg. di frutta secca assortita, il tutto per sole lire 11.75 franco di porto in tutto il Regno.

Inviare vaglia al premiato Emporio Lignugnana Udine.

Le ordinazioni si ricevono a tutto il 20 corr.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE
dall' 1 al 7 dicembre

Nascite

	maschi	femmine	
Nati vivi	11		12
» morti	»	»	—
» esposti	1	3	4

Totale n. 2N

Pubblicazioni di matrimonio

Teobaldo Susino bandaio con Maria Salvadori casalinga — Adamo Grosatto bracciante con Artiglia Tam operaia — Giovanni Vesnaver fuochista con Annunziata Pravisani casalinga.

Matrimoni

Virco Guido operaio di ferriera con Genoveffa Tosolini casalinga — Borello Giuseppe conciapelli con Cristina Borgoni casalinga — Tagliariol Pietro fuochista ferroviario con Maddalena Zen casalinga — De Marco Antonio agricoltore con Anna D' Orlandi contadina — Quaglia Luigi negoziante con Italia Baschiera impiegata — Pozzi Giuseppe impiegato con Evingarda Enrica Mosurana civile — Ferron Domenico macchinista ferrov. con Luigia Bassi sarta.

Morti

Anna Aloi fu Giacomo ved. Piva di anni 82 casalinga — Giuditta Verettone di Luigi nubile di anni 28 contadina — Amelio Schiffo di Riccardo di mesi uno — Achille Vau di Guglielmo di giorni 10 — Elda Feruglio di Trancedi di giorni 8 — Angelina Podrecca-Bò di Antonio di anni 44 casalinga — Luigia D'Odorico di Giovanni di anni 3 — Luigia Bozzato ved. Ballarin fu Antonio di anni 78 casalinga — Felice Cossio di anni due e mesi 6 — Giuseppe Degano fu Vincenzo di anni 81 agricoltore — Romolo Filipponi fu Gio. Batta di anni 32 agente di negozio — Giuseppe Della Negra fu Giovanni di anni 54 agricoltore — Vittorina D'Odorico di Giovanni di mesi 8 — Maria Ciroi di Giov anni di mesi 2 Valentino Minotti notti fu Francesco di anni 78 agricoltore — Maria Trigatti vedova Turello fu Pietro di anni 65 contadina — Gio Batta Rumis fu Domenico di anni 73 cocchiere — Antonio Nadalutti di Francesco di anni 1 — Maria C...chini ved. Magrini fu Giovanni di anni 79 conciatela — Angelo Liru di De Gioseffo fu Giuseppe di anni 64 casalinga — Giovanni Franco fu fu Francesco di anni 52 macchinista ferroviario — Ermenegilda Madrassi Querini fu Luigi di anni 52 casalinga — Giustizia Conte ved. Pascal fu Vincenzo di anni 86 casalinga — Caterina Biancuzzi ved. Cogoi fu Domenico di anni 67 casalinga — Cecilia Barbetti ved. Adami fu Domenico di anni 74 domestica — Giacomo Vilotta fu Giuseppe di anni 80 facchino.

Totale N.o 26 dei quali uno appartenente ad altro Comune.

Note e Notizie

La vittoria del blocco popolare a Roma

Roma 8 — Oggi hanno avuto luogo le elezioni amministrative parziali. I cattolici si sono astenuti dalla lotta, e la riescita della lista del blocco è certa.

Oltre la lista del blocco ne vennero presentate due da organizzazioni dissidenti e una dal partito socialista intransigente, per occupare i posti di minoranza.

Il concorso alle urne fu scarso, appunto per la mancanza di lotta.

Le operazioni di scrutinio proseguono con lentezza. La proclamazione degli eletti sarà fatta domani.

L'elezione di Castel San Giovanni

Piacenza, 8. — Elezione politica nel collegio di Castel San Giovanni. Votazione di ballottaggio. Risultato complessivo: inscritti 8238, votanti 4025: Piatti 2049, Mazzoni 1802, schede bianche 35, nulle 72, contestate 67.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Piena fiducia a Udine

Un'attestazione leale e firmata da un concittadino merita certamente la massima fiducia, sopratutto quando simile caso si rinnova spesso su queste colonne. Il Signor Marino Rizzi, Via Palestro, 27, Udine, ci comunica:

« Ho sofferto di mal di schiena per più di 20 anni e per quante cure abbia fatte, non sono mai riuscito a provare un qualsiasi miglioramento. I dottori mi dissero che soffrivo di sciatica benigna, ma il male io lo sentivo molto forte e diverse volte fui costretto di rimanere a letto per parecchi giorni. I dolori non mi lasciavano tranquillo un istante e li sentivo sino alle gambe: le urine erano torbide, dense, rossastre, e molto brucianti all'emissione. Tutte queste sofferenze erano conseguenze di eccessivo lavoro e di umidità presa in gioventù nel mio faticoso mestiere di deviatore ferroviario.

« Ora che non soffro più da circa 10 mesi, mi faccio un dovere dirvi che sono state le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) a guarirmi. Sono state meravigliose per la mia malattia della quale non credevo mai più di sbarazzarmi. Non ho più saputo che cosa sia mal di schiena, nè alcun altro dolore. Mi sembra di essere un altro uomo e di non aver mai goduta una salute così buona. (Firmato) Marino Rizzi ».

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano.

SOCIETÀ ANONIMA della Tramvia a cavalli
IN LIQUIDAZIONE

I sottoscritti Liquidatori avvertono che essendo decorsi tutti i termini legate per la prescrizione, per dividendi non riscossi ed interessi decorsi sul deposito, al netto da ogni spesa, sono civanzate lire 447.59;

che non essendo possibile praticamente di ripartire tale importo su N. 1300 Azioni al portatore, hanno erogata la somma per metà al basso personale che si trovava in servizio nel giorno in cui la Società cessò dal suo esercizio che ne hanno fatto domanda, e per metà alla Società Protettrice dell'Infanzia abbandonata.

Udine 6 dicembre 1912

I Liquidatori — *G. Di Colloredo* *G. A. Ronchi.*

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINNA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. **ONORATO BATTISTA** di Napoli – FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.

Rinforzatevi !!

Fate lieta le vostra esistenza assicurandovi la salute

IL Polifosfol

Vi guarisce —
Vi da energia nuova —
Vi rinfranca stabilmente le forze —
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso de nevrastenici e nevropatici.

IL "POLIFOSFOL,,

è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

L. 3,00 un flacone — **L. 15,00 sei flaconi franco di porto**

Nelle farmacie e presso l'inventore **CROSARA ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza.) Istruzioni ed attestati **GRATIS**

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, piazza Vitt. E. N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

---

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **capelli e barba.**

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle *Miracolose Miniere di* ***Salsomaggiore,*** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia** ***superando*** *così tutti gli altri preparati* consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. *grande* **2,75**, *Flac. esportazione* **4.50**. mezzo litro, **8,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (*Italia*).

PER CONCORRERE

SENZA RISCHIARE UN CENTESIMO

alla vincita del premio di Lire **500.000 MEZZO MILIONE**

CHE VERRÀ ESTRATTO INVARIABILMENTE

ALLA FINE DEL CORRENTE MESE

Basta fare subito acquisto di una diecina di obbligazioni del Prestito della

REPUBBLICA DI SAN MARINO

1.500.000

LIRE

Vincerà certamente il

15 GENNAIO 1913

un biglietto dell' ultima

GRANDE

LOTTERIA ITALIANA

che costa Lire TRE.

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria; presso tutte le sue Sedi e Succursali; presso tutte la Banche, Banchieri, Cambi a Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno. Per spedizioni aggiungere le spese postali.

I BIGLIETTI dell'ultima *Grande Lotteria Italiana* si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'Agenzia L'UTILE, Banca di Cambio, 32 via Carlo Alberto Milano.

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D' LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI

Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO Via Benedetto Marcello, 36

REUMATISMI

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)

AGENZIA Generale Automobili «A G A.» Corso Vittorio Emanuele, 38 Torino. Compra e vendita di Automobili occasione.

Collezionista di francobolli *di Londra, di passaggio* in Italia, cerca acquistare per circa L. 100.000 francobolli, rari, o collezioni intiere. Mediatori riceveranno alta provvigione. Offerte dettagliate, ma solo per iscritto, a «Philatelist» Hotel de l'Europe, Milano.

Incredibile !! ***Incredibile !!***

GUERRA TURCA

GIOCATTOLO ISTRUTTIVO

Circa 90 figurine staccate che il bambino può a piacimento comporre da sè formando il campo di battaglia.

Si spedisce franco contro rimessa di C. V. di L. 1.75 all'unico concessionario per l'Italia:

FRENCH TOYS, Via Vigevano, 33 - Milano

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta *si reca anche in Provincia.*